REP. 2 del 1 febbraio 2019

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

CIRCEO
PARCO NAZIONALE

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA
(Di seguito e per brevità anche DG - ER)

MUSEO DELLE CIVILTÀ
(Di seguito e per brevità anche MuCiv)
e

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO
(Di seguito e per brevità anche PNC)

La **Direzione Generale Educazione e Ricerca (DG-ER)**, con sede legale in Roma, Via Milano, 76 – tel. 0648291203 – email: dg-er@beniculturali.it – Cod.Fisc. 97831180589 (d'ora innanzi "DG-ER") rappresentata in forza del ruolo di Legale Rappresentante dall'arch. Francesco Scoppola, nato a Roma il 26/09/1952 C.F. SCPFNC52P26H501V; con sede legale in Roma, Via Milano, 76 – tel. 0648291203 – email: dg-er@beniculturali.it – Cod.Fisc. 97831180589, rappresentata in forza del ruolo di Direttore Generale dall'arch. Francesco Scoppola, nato a Roma il 26/09/1952 C.F. SCPFNC52P26H501V;

Il **Museo delle Civiltà** (nel seguito denominato "MuCiv"), con sede legale e domicilio fiscale in P.zza Guglielmo Marconi 14, Roma, Codice Fiscale 97901500583, rappresentato dal suo Direttore Dott. Filippo Maria Gambari, nato a Milano il 12/11/1954, C.F. GMBFPP54S12F205E;

Il **Parco Nazionale del Circeo,** con sede legale in Via Carlo Alberto, 188 - 04016 Sabaudia (LT), Cod. Fisc. 91076590594, tel. 0773/512240 - Fax 0773/512241- email: segreteria@parcocirceo.it, rappresentato in forza del ruolo di Direttore dal dott. Paolo Cassola, nato a Pisa il 5 settembre 1961, C. F. CSSPLA61P05G702K;

PREMESSO CHE

VISTO l'art.1 della Costituzione;

VISTO l'art.9 della Costituzione;

VISTI gli artt. 117 e 118 della Costituzione;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.

155 del 6 luglio 2005, "Istituzione dell'Ente parco nazionale del Circeo", ai sensi del cui art. 1 "È istituito l'Ente parco nazionale del Circeo, allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio naturalistico e per la promozione e lo sviluppo del turismo e delle attività compatibili".

VISTA la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, detta Convenzione di Faro, sottoscritta dall'Italia il 27 febbraio 2013;

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n.171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che istituisce la Direzione Generale Educazione e Ricerca, specificandone funzioni e compiti all'art. 13;

VISTO che, ai sensi del testé citato art. 13 "La Direzione Generale Educazione e Ricerca svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero";

VISTO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 lettera h), del citato DPCM, il Direttore generale ER: promuove iniziative formative e di ricerca in materia di beni e attività culturali e turismo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati, con istituzioni di ricerca europee e internazionali; favorisce e promuove la partecipazione, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, a bandi per l'accesso a fondi europei e internazionali;

VISTO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 lettera 1), del citato DPCM, il Direttore generale ER: coordina le iniziative atte ad assicurare la catalogazione del patrimonio culturale, ai sensi dell'articolo 17 del Codice;

VISTO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 lettera i) predispone ogni anno, d'intesa col Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici, un Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale che abbia ad oggetto la conoscenza del patrimonio stesso e della sua funzione civile; il piano è attuato anche mediante apposite convenzioni con le Regioni, gli enti locali, le università ed enti senza scopo di lucro che operano nei settori di competenza del Ministero; e alla lettera o), del citato DPCM, il Direttore generale ER: cura la promozione della conoscenza del patrimonio culturale, in ambito locale, nazionale ed internazionale, anche mediante apposite campagne integrate di informazione, con riferimento a realtà territoriali definite o a percorsi culturali determinati, la cui definizione ed i cui contenuti sono elaborati d'intesa con le direzioni generali competenti e gli uffici cui sono affidati in consegna i vari istituti e luoghi della cultura coinvolti nelle iniziative promozionali. Le campagne informative possono riguardare anche istituti e luoghi della cultura pertinenti ad altri soggetti, pubblici o privati, previa intesa con gli interessati;

VISTO il D.M n. 44 del 23 gennaio 2016 riguardante la "riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo l, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", che ha altresì modificato il decreto ministeriale 27 novembre 2014, "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTI il D.M n. 198 del 9 aprile 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 maggio 2016, recante "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016", che ha istituito il Museo delle Civiltà, con sede in Roma; e che all'art. 9 dello stesso D.M. 198 sono attribuiti al Museo delle Civiltà: il Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini"; il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari; il Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci"; il Museo Nazionale dell'Alto Medioevo, ed il D.M. n. 328 del 28 giugno 2016 che ha conferito al Museo il regime di autonomia speciale;

VISTA la nomina del Dott. Filippo Maria Gambari come direttore del Museo delle Civiltà con D.D. 241 del 23/2/2017;

VISTA la legge 25 gennaio 1934, n. 285, inerente la costituzione del Parco nazionale del Circeo (G.U. 5 marzo 1934, n. 54);

VISTO il regio decreto 7 marzo 1935, n. 1324, recante approvazione del regolamento per l'applicazione della legge 25 gennaio 1934, n. 285, che costituisce il Parco nazionale del Circeo;

VISTO il decreto ministeriale 26 luglio 1971, inerente la "Costituzione delle riserve naturali integrali – Rovine di Circe, - Piscina della Gattuccia, - Lestra della Coscia", in provincia di Latina;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 1975, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 del 4 ottobre 1975, recante variazioni dei confini del Parco nazionale del Circeo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1979, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del maggio 1979, recante l'inclusione dell'isola di Zannone nel Parco nazionale del Circeo;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 s.m.i. che detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree protette, ed in particolare l'art. 1, comma 3 e le finalità ivi specificate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la legge 31 luglio 2002, n. 179, ed in particolare l'art. 12, co. 1, che prevede l'istituzione dell'Ente Parco nazionale del Circeo;

VISTI gli indirizzi del Piano del Parco in merito alla tutela dei beni archeostorici ed in particola le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) dello stesso (Cap. VII artt. 21,22,23, riguardo alle risorse culturali e paesaggistiche del territorio del parco, adottati con deliberazione di Giunta Regionale Lazio Del. N.427 del 25.07.2017;

CONSIDERATE le attività svolte dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca relative al coordinamento, all'elaborazione e alla valutazione di programmi di educazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero, alla promozione e alla realizzazione di convenzioni, sinergie e accordi a fini statutari e nell'interesse della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;

CONSIDERATO che il MuCiv ha la missione di acquisire, conservare e valorizzare le proprie collezioni al fine di contribuire alla salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale, naturale e scientifico, nonché di promuovere lo studio e la ricerca sia con risorse interne sia in collaborazione con partner nazionali ed internazionali nei settori dell'archeologia, dell'antropologia, della demoetnoantropologia, dell'etnografia, e di diffondere detti studi e ricerche presso la comunità scientifica ed il pubblico;

CONSIDERATO che nell'ambito delle sue finalità, il MuCiv persegue in particolare: a) l'acquisizione delle risorse finanziarie sufficienti a garantire un'adeguata conservazione delle collezioni, del museo e dei beni culturali conferiti; b) l'integrazione delle attività di gestione e valorizzazione del museo e dei beni conferiti con quelle riguardanti i beni conferiti da altri enti e/o istituzioni pubbliche, incrementando nel territorio di riferimento i servizi offerti al pubblico, migliorandone la qualità e realizzando economie di gestione; c) la migliore e più ampia ed inclusiva fruizione da parte del pubblico del museo, delle attività museali e dei beni culturali acquisiti, garantendone, nel contempo, l'adeguata conservazione; d) l'organizzazione, nei settori scientifici di competenza del Museo, di mostre, eventi culturali, e convegni, nonché di studi, di ricerche, pubblicazioni, iniziative, attività didattiche e divulgative, anche in collaborazione con enti e istituzioni, anche internazionali e organi competenti per il turismo; e) la comunicazione e la disseminazione delle conoscenze sui materiali e le tematiche del Museo nella forma più inclusiva e partecipativa possibile, ai fini di istruzione, educazione e diletto; f) la valorizzazione ai fini formativi ed educativi nonché del dialogo interculturale delle raccolte del Museo e di tutto quanto derivante

dalla sua storia, collocazione, tradizione;

CONSIDERATO che tali compiti vengono assicurati prevalentemente ma non esclusivamente attraverso le seguenti attività: a) programmazione, coordinamento e monitoraggio di tutte le attività di gestione del Museo, ivi inclusa l'organizzazione di mostre ed esposizioni, nonché di studio, valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio museale; b) attività mirate a fare del Museo un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura, soprattutto presso le tipologie di utenza più deboli o disagiate; c) elaborazione e monitoraggio di elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza; d) attivazione e mantenimento di una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;

CONSIDERATO che Presso il Museo delle Civiltà di Roma è attiva la Sezione di Bioarcheologia responsabile anche della tutela e della valorizzazione del cranio Guattari 1, che ha inoltre già acquisito il know-how per la realizzazione di modelli virtuali da fotogrammetria e/o da tomografia computerizzata di reperti.

CONSIDERATO che le Parti, ciascuna per le proprie competenze, condividono la rilevanza strategica di processi di innovazione nell'ambito della conoscenza, dell'educazione, della valorizzazione del patrimonio culturale, sia come testimonianza della storia e dell'identità culturale, sia come possibile elemento di sviluppo complessivo del territorio;

CONSIDERATO che in accordo con i rispettivi compiti istituzionali, il MIBAC, Direzione Generale Educazione e Ricerca e il Museo delle Civiltà, collaborano allo studio e alla valorizzazione del patrimonio del museo anche in riferimento a progetti da specificare di volta in volta;

CONSIDERATE le attività svolte dall'Ente Parco nazionale del Circeo, complessivamente preordinate alla tutela, alla riqualificazione e alla valorizzazione del paesaggio e degli insediamenti urbani, alla promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare, nonché alla promozione del turismo sostenibile e delle relative attività compatibili con i fini istituzionali del Parco;

CONSIDERATO che viene stabilita la possibilità che ciascuna delle parti possa coinvolgere liberamente, senza oneri, per contributi e apporti di istituti di cultura, di formazione e di ricerca europei ed esteri già operanti in Italia, pubblici e privati, oltre ad Accademie, Istituti e fondazioni senza fini di lucro;

tutto ciò premesso

tra il MIBAC Direzione Generale Educazione e Ricerca e Museo delle Civiltà e l'Ente Parco Nazionale del Circeo, si conviene quanto segue:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione finalizzata alla istituzione e regolamentazione delle attività di formazione, studio, ricerca nell'ambito dei beni e delle attività culturali, e alla collaborazione tra la Direzione (DG-ER), il Museo (MUCIV) e il Parco (PNC).

Art. 2

Le Parti si impegnano a collaborare, nel rispetto dei rispettivi fini istituzionali, mediante l'utilizzo delle risorse intellettuali, tecniche, museali e amministrativo-gestionali esistenti presso le proprie strutture ad iniziative di progetti formativi, di ricerca, didattici ed espositivi anche attraverso l'impiego del linguaggio

del virtuale, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio paleontologico e archeologico del territorio del Parco del Circeo.

Le attività comuni sono finalizzate alla promozione della conoscenza dei diversi aspetti nei campi della ricerca della educazione al patrimonio culturale, della sua valorizzazione e gestione, mediante lo sviluppo di attività sinergiche nei diversi ambiti propri della missione dei soggetti coinvolti.

Le attività comuni mirano inoltre, per quanto possibile, a favorire il collegamento tra educazione, ricerca, studio e lavoro nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione italiana, in particolare agli articoli 1 e 9.

Art. 3

Le attività comuni potranno svolgersi nei seguenti ambiti:

- Ricerca scientifica di comune interesse;
- Iniziative comuni di promozione del patrimonio culturale, anche in collaborazione con enti terzi, individuati in accordo tra le parti;
- Attivazione di stage, tirocini curriculari e professionali nel settore dei beni culturali;
- Organizzazione di sopralluoghi e laboratori comuni sul campo;
- Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, anche in collaborazione con associazioni e enti no-profit e fondazioni;
- Redazione e attuazione di progetti di formazione e ricerca;
- Organizzazione di Giornate di studio, finalizzate alla messa in comune di conoscenze e attività anche laboratoriali o workshop destinate alla diffusione, informazione e formazione nell'ambito paleontologico e archeologico, storico artistico e di paesaggio;
- Potenziamento dell'offerta turistica regionale e dello sviluppo sostenibile del territorio;
- Attivazione di cantieri-scuola e alternanza scuola-lavoro (L.107/2015) anche nell'ambito del possibile potenziamento di attività didattiche estese a tutte le fasce di età, oltre alle professioni dei beni culturali;

Art. 4

Per la realizzazione delle attività previste dal presente protocollo d'intesa, potranno essere definiti specifici accordi attuativi tra le parti, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle stesse.

CONSIDERATO che

Art. 5

Al fine di rendere sistematiche le azioni di manutenzione, conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, incluso il patrimonio paleontologico e archeologico, in particolare per l'area del Comprensorio archeologico del Circeo, si propongono i seguenti obiettivi:

- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento nel campo della didattica e dell'interpretazione del Patrimonio, per operatori, insegnanti e gestori, al fine di produrre un'offerta di programmi di fruizione e didattici, coerente con gli obiettivi gestionali e di qualità.
- Ideazione congiunta, avvio di progetti pilota e coordinamento di percorsi di visita programmati anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali e/o visrtuali, che permettano la connessione di attività da svolgersi tra il Parco Nazionale del Cireo ed il Museo delle Civiltà, con il coordinamento

della Direzione Generale Educazione e Ricerca, al fine di potenziare la conoscenza e diffusione di percorsi di visita da e per il territorio, attraverso il patrimonio museale, in sito e da remoto;

- Ideazione congiunta e promozione di eventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio paleontologico archeologico, storico e di paesaggio;
- Promozione e coordinamento di programmi di ricerca, monitoraggio e verifica nel campo della comunicazione promozione ed interpretazione del Patrimonio, da svolgersi con l'ausilio di supporti scientifici, di personale specializzato di istituzioni pubbliche e private, sotto il controllo degli organi istituzionali preposti alla tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico;
- Interventi di manutenzione continua e/o programmata, sotto il controllo degli organi istituzionali preposti alla tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico;
- Progettazione e programmazione condivisa delle strategie di intervento nel Parco con tutti i soggetti centrali e periferici coinvolti;
- Studio e ricerca condivisa relativa ai percorsi e accessi ai siti paleontologici e archeologici al fine di potenziare la valorizzazione turistica del Parco e del patrimonio degli altri enti territoriali competenti (Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo e Ponza);
- Progettazione e programmazione condivisa per l'applicazione di tecnologie innovative per la valorizzazione, la conservazione, il recupero, la fruizione e la sostenibilità del patrimonio, al fine di favorirne e promuoverne la crescita e la conoscenza;

Art. 6

Il presente protocollo d'intesa non comporta impegni di spesa per le parti in quanto l'oggetto è da ciascuna perseguito, in linea generale, nell'ambito delle proprie finalità.

Eventuali progetti derivanti dalla fattispecie del dispositivo del presente protocollo saranno concordati negli aspetti economico finanziari tra i soggetti firmatari.

Art. 7

- Il Mibac, Direzione Generale Educazione e Ricerca e il Museo delle Civiltà, in ragione dell'attività in argomento, assicurano ogni utile assistenza alla migliore riuscita delle azioni promosse. Potranno al riguardo essere messi a disposizione per la predetta attività dati conoscitivi disponibili.
- L'Ente Parco Nazionale del Circeo si impegna a non utilizzare tali informazioni se non per finalità esclusivamente didattiche, di ricerca e di valorizzazione si impegna, a sua volta, a mettere a disposizione del MiBAC ogni informazione e documentazione ritenuta utile all'attività istituzionale. Lo stesso si impegna a utilizzare tali informazioni e documentazioni con esplicito riferimento alla collaborazione con il Parco.

Art. 8

- Il presente protocollo d'intesa ha durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione, salvo rinnovo cui si procede mediante lo scambio di comunicazioni scritte attestanti manifestazione di volontà in tal senso.
- Proposte di modifiche al presente protocollo d'intesa possono sempre essere avanzate da ognuna delle due parti anche nel corso della durata dello stesso.
- Ciascuna delle parti potrà recedere in qualunque momento con un preavviso di almeno 90 giorni. Le modalità di completamento delle attività già in corso al momento del recesso, necessarie a garantire un efficace impiego delle risorse già utilizzate e la concreta utilità ed utilizzabilità dei risultati già conseguiti, sono rimesse all'accordo delle parti.

Art. 9

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e alla validità del presente protocollo d'intesa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 10

Le parti, nell'adempimento dei propri obblighi e nell'esecuzione di tutte le conseguenti operazioni di trattamento dei dati personali, osserveranno scrupolosamente le disposizioni del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., che dichiarano espressamente di conoscere.

Roma, 22/01/2019

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE E RICERCA

arch. Francesco Scoppola

MUSEO DELLE CIVILTA'

Dott. Filippo Maria Gambari

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Il Direttore Dott. Paolo Cassola